



FRANCESCO BESCHI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BERGAMO

Premesso che è in scadenza l'XI Consiglio Presbiterale Diocesano;

A norma di Statuto e dei cann. 495-501,

**con il presente
ATTO**

disponiamo che il *XII Consiglio Presbiterale Diocesano* venga costituito secondo le modalità specificate nel *Regolamento elettorale*, che approviamo e promulghiamo contestualmente al presente decreto.

Bergamo, 14 GIU. 2019



Francesco Beschi

Il Cancelliere Vescovile

[Signature]

Regolamento elettorale del XII Consiglio Presbiterale Diocesano

Art. 1 Composizione

Il XII Consiglio Presbiterale Diocesano sarà composto da 63 membri:

- 31 sacerdoti, eletti all'interno delle singole Fraternità Presbiterali tra i sacerdoti della medesima Fraternità (sacerdoti incardinati nella Diocesi di Bergamo o sacerdoti non incardinati nella diocesi di Bergamo che dimorando in Diocesi vi esercitano un ufficio pastorale affidato loro dal Vescovo diocesano);
- 15 sacerdoti, eletti da tutti i sacerdoti (incardinati nella Diocesi di Bergamo o non incardinati nella diocesi di Bergamo che dimorando in Diocesi vi esercitano un ufficio pastorale) tra i sacerdoti incardinati in Diocesi o sacerdoti non incardinati nella diocesi di Bergamo che dimorando in Diocesi vi esercitano un ufficio pastorale affidato loro dal Vescovo diocesano;
- 4 sacerdoti, eletti secondo le modalità stabilite dal Segretariato Diocesano dei religiosi, in rappresentanza dei presbiteri membri di un istituto religioso o di una società di vita apostolica che, risiedendo in Diocesi, esercitano in suo favore qualche ufficio;
- 8 sacerdoti in forza del loro ufficio;
- 5 sacerdoti di libera nomina vescovile.

Art. 2 Commissione elettorale

L'organizzazione e la responsabilità delle elezioni del XII Consiglio Presbiterale Diocesano sono affidate a una Commissione elettorale diocesana nominata dal Vescovo.

Art. 3 Modalità di elezione dei rappresentanti delle Fraternità e dei rappresentanti del clero da parte dei sacerdoti residenti in Diocesi

Tutti i sacerdoti residenti in Diocesi (incardinati nella Diocesi di Bergamo o non incardinati nella Diocesi di Bergamo che qui dimorando vi esercitano un ufficio pastorale affidato loro dal Vescovo diocesano) esprimeranno le loro preferenze presso il seggio che verrà costituito all'interno della propria Fraternità Presbiterale con le seguenti modalità:

1. Ogni Moderatore di Fraternità provvederà a convocare, mediante lettera e/o e-mail inviata ai sacerdoti aventi diritto entro venerdì 6 settembre 2019, tutti i sacerdoti appartenenti alla propria Fraternità per il giorno *mercoledì 18 settembre 2019*. Il Moderatore di Fraternità o chi ne fa le veci (segretario della Fraternità o il parroco più anziano per età della Fraternità) costituiranno il seggio elettorale. Le liste di coloro che, in occasione dell'elezione, godono di voce attiva e passiva, saranno disponibili sul sito diocesano in un'apposita sezione dedicata alle elezioni del XII Consiglio presbiterale.
2. La convocazione degli aventi diritto si ha da ritenersi ritualmente notificata con la deposizione delle liste elettorali presso la Cancelleria vescovile e la segnalazione dell'avviso di convocazione dei seggi elettorali di ogni singola Fraternità sulla bacheca nell'apposita sezione del sito diocesano; pertanto la mancata ricezione della

convocazione personale da parte di qualcuno degli aventi diritto non costituisce causa di rescissione dell'elezione.

3. Il diritto di voto compete solo agli aventi diritto presenti nel giorno, luogo e ora stabiliti. Gli aventi diritto che non potessero, per gravi ragioni, presenziare alle votazioni, potranno delegare, oralmente o per iscritto, un altro sacerdote ad esprimere la loro preferenza. Ad ogni sacerdote è consentito ricevere al massimo due deleghe.
4. Il Moderatore della Fraternità ovvero chi ne fa le veci, in qualità di presidente delle operazioni elettorali, investito dei poteri necessari a eliminare ogni eventuale difficoltà di applicazione, constatata la presenza di oltre la metà degli aventi diritto computando anche le deleghe, condizione questa necessaria perché si possa validamente procedere alle operazioni di voto. Al presidente del seggio compete di sovrintendere alle operazioni organizzative, alla verbalizzazione e alle comunicazioni.
5. La segreteria del seggio è affidata ai due sacerdoti più giovani per età presenti all'assemblea elettiva.
6. Ad ognuno degli aventi diritto verranno consegnate due schede:
 - una per esprimere il voto per un sacerdote della Fraternità; su questa scheda potrà essere indicato un solo nominativo; qualora fosse indicato sulla scheda più di un nominativo, quelli aggiunti oltre il primo si avranno per non scritti;
 - una per esprimere il voto per l'elezione di 15 sacerdoti rappresentanti del presbiterio diocesano; su questa scheda potrà essere indicato un nominativo per ognuna delle tre fasce di ordinazione nelle quali vengono suddivisi i sacerdoti incardinati in Diocesi o sacerdoti non incardinati nella diocesi di Bergamo che dimorando in Diocesi vi esercitano un ufficio pastorale affidato loro dal Vescovo diocesano (sacerdoti fino a 15 anni di ordinazione [2004-2019], sacerdoti da 15 anni fino a 30 anni di ordinazione [1989-2003], sacerdoti oltre i 30 anni di ordinazione [fino al 1988 compreso]); qualora fosse indicato sulla scheda più di un nominativo per fascia, quelli aggiunti oltre il primo si avranno per non scritti.

A coloro che dispongono di deleghe verranno consegnate tante schede quante sono le deleghe. Le schede di voto dovranno essere quindi riposte dai votanti nelle due urne che verranno appositamente predisposte.

7. Concluse le votazioni, il presidente dichiarerà terminate le operazioni di voto e si darà quindi inizio a quelle di scrutinio di tutte le schede ad opera della segreteria del seggio.
8. All'esito della votazione per il rappresentante della Fraternità sarà proclamato eletto colui che avrà ottenuto la maggioranza assoluta (più della metà) dei voti validi. Qualora nessuno ottenesse al primo scrutinio la maggioranza assoluta dei voti, si procederà immediatamente ad una nuova votazione, secondo le modalità sopra descritte. Anche in questa seconda votazione sarà proclamato eletto colui che avrà ottenuto la maggioranza assoluta (più della metà) dei voti. Qualora anche nella

seconda votazione nessun candidato raggiungesse la maggioranza assoluta dei voti validi, allora si procederà al ballottaggio tra i due candidati che, nella seconda votazione, hanno ottenuto il maggior numero di voti. In situazioni di parità, verrà utilizzato, per il ballottaggio, il criterio del più anziano di età. Nel ballottaggio non potranno essere fatte valere le deleghe, né potranno votare i due candidati al ballottaggio stesso. Se l'esito del ballottaggio fosse di parità, allora sarà proclamato eletto il più anziano di età.

9. Il presidente, dopo la proclamazione dei risultati dell'elezione del rappresentante della Fraternità, provvede a chiedere all'eletto presente all'assemblea elettiva la sua accettazione dell'elezione, che viene verbalizzata. Qualora l'eletto non accettasse l'elezione allora si procederà a nuove votazioni secondo la procedura di cui al n. 8. Se colui che viene eletto non fosse presente all'assemblea, il presidente provvederà a comunicargli l'avvenuta elezione.
10. Per quanto riguarda l'elezione dei rappresentanti del presbiterio diocesano la segreteria del seggio si limiterà allo spoglio delle rispettive schede.
11. La segreteria del seggio dovrà annotare nel verbale della seduta elettorale il numero dei suffragi riportati da ciascuno dei candidati distinguendo le preferenze espresse nelle schede per il rappresentante della Fraternità e nelle schede per i rappresentanti del clero, compresi quelli che abbiano ottenuto un solo voto, così come indicato nel verbale stesso.
Il verbale, sottoscritto dal presidente del seggio, verrà quindi immediatamente trasmesso alla Cancelleria vescovile via fax (0354983110) o via mail in pdf (cancelleria@curia.bergamo.it) e quindi, in originale, via posta o brevi manu.
12. Per quanto qui non espressamente previsto si rimanda alle disposizioni generali del diritto.

Art. 4 Modalità di elezione dei rappresentanti del clero da parte dei sacerdoti non residenti in Diocesi

I sacerdoti incardinati ma residenti fuori Diocesi riceveranno tramite posta la scheda per esprimere le loro tre preferenze per l'elezione dei 15 sacerdoti rappresentanti del clero, una preferenza per ognuna delle tre fasce di ordinazione nelle quali vengono suddivisi i sacerdoti incardinati in Diocesi o sacerdoti non incardinati nella diocesi di Bergamo che dimorando in Diocesi vi esercitano un ufficio pastorale affidato loro dal Vescovo diocesano (sacerdoti fino a 15 anni di ordinazione [2004-2019], sacerdoti da 15 anni fino a 30 anni di ordinazione [1989-2003], sacerdoti oltre i 30 anni di ordinazione [fino al 1988 compreso]). Le liste di coloro che, in occasione dell'elezione, godono di voce attiva e passiva, saranno disponibili sul sito diocesano in un'apposita sezione dedicata alle elezioni del XII Consiglio presbiterale. Una volta espresso il proprio voto spediranno la scheda in busta chiusa alla Commissione elettorale. La busta dovrà pervenire, alla Commissione elettorale, entro e non oltre le ore 13.00 del 18 settembre 2019. La Commissione elettorale provvederà, man mano riceverà le buste, a registrare i votanti, aprire le buste e riporre le schede in un'apposita urna, senza consultarle.

I sacerdoti incardinati ma residenti fuori Diocesi potranno delegare verbalmente o per iscritto o via e-mail un altro sacerdote incardinato in Diocesi ad esprimere le loro preferenze. Il sacerdote delegato dovrà recarsi entro il 18 settembre 2019 presso il seggio istituito presso la Curia Diocesana all'Ufficio Cancelleria e votare a nome e per conto del delegante. Ad ogni sacerdote è consentito ricevere al massimo due deleghe. Il seggio presso la Curia è aperto dal 2 settembre 2019 fino al 18 settembre 2019, da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

Dopo le ore 13.00 del 18 settembre 2019 le schede pervenute verranno scrutinate.

Art. 5 Proclamazione dei 15 sacerdoti rappresentanti del clero

Passato il termine delle ore 13.00 del 18 settembre 2019, ricevuti tutti i verbali delle elezioni svoltesi nelle singole Fraternità e dopo aver proceduto allo spoglio dei voti espressi dai sacerdoti residenti fuori Diocesi tramite busta inviata per posta o per delega, la Commissione elettorale procederà al conteggio totale delle preferenze per l'elezione dei 15 sacerdoti rappresentanti del clero.

Risulteranno eletti i primi 5 sacerdoti con il maggior numero di voti per ognuna delle tre fasce di ordinazione predette. In situazione di parità che porterebbe oltre il numero di 5 membri per fascia, verrà utilizzato il criterio del più anziano. Se risultasse tra i primi 5 un sacerdote già eletto come rappresentante di una Fraternità o membro di diritto, al suo posto il sacerdote risultato sesto si considererà eletto come rappresentante del clero per quella fascia di ordinazione.

Una volta ottenuta la conferma dell'accettazione della nomina da parte dei 15 sacerdoti, la Commissione provvederà a pubblicare sul sito diocesano gli esiti delle votazioni e il nome dei 15 sacerdoti eletti in rappresentanza del clero.

Art. 6 Elezione dei rappresentanti dei presbiteri religiosi

Per l'elezione dei rappresentanti dei presbiteri membri di un istituto religioso o di una società di vita apostolica che risiedendo in Diocesi esercitano in suo favore qualche ufficio, al Consiglio del Segretariato diocesano dei religiosi è affidato il compito di trasmettere al Vicario Generale, entro e non oltre le ore 13.00 di mercoledì 18 settembre 2019, sei nomi di presbiteri religiosi che, membri di un istituto religioso o di una società di vita apostolica, risiedono in Diocesi esercitando in suo favore qualche ufficio. I primi quattro nomi segnalati nella lista entreranno a far parte del XII Consiglio Presbiterale Diocesano in rappresentanza dei presbiteri religiosi residenti ed operanti in Diocesi di Bergamo. Al Consiglio del Segretariato diocesano dei religiosi è data ampia facoltà di scegliere le modalità ritenute più opportune per indicare i presbiteri religiosi candidati alla nomina a membri del Consiglio Presbiterale Diocesano.

Art. 7 Membri di diritto

Fanno parte del Consiglio Presbiterale Diocesano in forza del loro ufficio i membri del Consiglio episcopale. Nello specifico: Mons. Davide Pelucchi, Vicario Generale; Abate P. Giordano Rota, Vicario Episcopale per la Vita Consacrata; Mons. Lino Casati, Vicario

CURIA DI BERGAMO

allegato a P.G. 3537 in data 14 VI. 2018

Episcopale per le Unità Pastorali; Mons. Vittorio Nozza, Vicario Episcopale per i Laici e per la Pastorale; Don Mario Eugenio Carminati, Vicario Episcopale per gli Affari Economici; Don Luigi Angelo Paris, Delegato Vescovile per la Formazione Permanente del Clero; Don Gustavo Bergamelli, Rettore del Seminario.

Inoltre fa parte del Consiglio Presbiterale Diocesano in forza del suo incarico il Cancelliere vescovile.

Art. 8 Membri nominati dal Vescovo

Il Vescovo nomina liberamente cinque sacerdoti a membri del Consiglio Presbiterale Diocesano.